



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI PER LA GLOBALIZZAZIONE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione, appartenente alla classe delle lauree L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, attivato presso l'Università degli Studi di Milano. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Negli ultimi decenni si sono verificati, e sono apparsi in tutta la loro evidenza, una serie di processi economici, sociali, politici e culturali che hanno cambiato, e continuano a cambiare, sia la società internazionale nel suo insieme sia le singole società nazionali, processi il cui tratto distintivo è la crescente interdipendenza su scala planetaria. Si tratta dei fenomeni sinteticamente riassunti dal termine "globalizzazione". Questi fenomeni, tuttavia, sono spesso conosciuti poco e male nelle loro caratteristiche reali e nelle loro effettive ricadute, dando luogo a interpretazioni distorte e unilaterali e interventi inadeguati in termini di politiche pubbliche.

Di fronte alla complessità di questi cambiamenti e all'incisività delle loro conseguenze appare dunque utile disporre di laureati in grado di interpretare in maniera rigorosa e non ideologica i fenomeni dell'interdipendenza globale e le loro implicazioni.

La padronanza - ancorché a un livello di base proprio della laurea triennale - degli strumenti concettuali e tecnico-metodologici per comprendere i fenomeni dell'interdipendenza globale appare oggi come un'esigenza irrinunciabile in ogni contesto sociale.

Il corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione intende rispondere alle esigenze formative sopra richiamate proponendosi di fornire allo studente un bagaglio di conoscenze interdisciplinari (sociologiche, antropologiche, politologiche, giuridiche, economiche, linguistiche), e dei connessi strumenti statistico-metodologici, volto alla formazione di adeguate capacità di analisi dei fenomeni della globalizzazione e di promozione di politiche di sviluppo sociale, tanto a livello mondiale quanto in ambito locale. La formazione prevista pone un'enfasi particolare sugli aspetti sociali e politici dei processi di globalizzazione, assegnando a questi ambiti disciplinari un numero di crediti adeguato a padroneggiarne i concetti e i temi più salienti.

L'obiettivo è dunque quello di immettere nel mercato del lavoro laureati in possesso di una formazione versatile e polivalente, dotati di autonome capacità di giudizio, in grado di comprendere e analizzare i processi di mondializzazione sotto i vari aspetti sociali, economici, politici e culturali, motivati a lavorare nei settori dello sviluppo internazionale e delle politiche sociali. La laurea in "Scienze sociali per la globalizzazione" mira pertanto a formare figure professionali qualificate in grado di svolgere in autonomia compiti di diagnosi e intervento entro

strategie delineate da responsabili di più alto livello in contesti organizzativi complessi, pubblici e privati.

Il corso è articolato in curricula, cui si accede dopo un'ampia preparazione di base comune che si estende oltre i primi due anni di corso.

La laurea in Scienze sociali per la globalizzazione offre una buona base di partenza per l'ammissione a numerose lauree magistrali.

I risultati di apprendimento attesi al termine del corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione, espressi nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea secondo il sistema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito precisati:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Area sociologica

Conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle discipline sociologiche di base, con attenzione particolare alla strutturazione sociale dei processi politici, economici e culturali. Costituiscono elemento specifico dei risultati di apprendimento attesi la capacità di conoscenza e comprensione delle dimensioni strutturali dei fenomeni sociali e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca sociale, di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

Area politologica

Conoscenza e comprensione delle principali teorie per l'analisi dei fenomeni politici, sia in chiave empirica che normativa. Familiarità con i concetti utili alla comprensione della politica sia nella sfera istituzionale (regimi politici, governo, parlamento, elezioni, partiti, governi sub e sovranazionali, relazioni fra stati), sia nella sfera individuale/collettiva quotidiana (partecipazione politica, movimenti, associazioni, risvolti di politica pubblica). Il corso mira inoltre a delineare le principali ipotesi attorno ai nessi causali interessanti lo spazio politico, quali l'impatto dei processi di globalizzazione e di crescente interdipendenza globale sugli assetti istituzionali.

Area politologica-sociologica applicata

Conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle discipline politologiche e sociologiche di base applicati al tema della globalizzazione e delle politiche di sviluppo, sia internazionale sia locale. Costituiscono elemento specifico dei risultati di apprendimento attesi la capacità di conoscenza e comprensione delle diverse dimensioni dei processi di globalizzazione nella loro declinazione concreta in casi studio specifici e riguardanti settori particolari della vita sociale (povertà, disuguaglianze, genere, differenze etniche, processi di discriminazione, relazioni interculturali, sviluppo, architettura e funzione delle principali istituzioni sovranazionali, relazioni interstatali, trasformazioni della cittadinanza).

Area socio-economica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding) dei principi base dell'economia politica e della microeconomia con particolare riferimento alla teoria del consumo e della produzione e delle forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio. Conoscenza e apprendimento del ruolo svolto dagli agenti economici quali consumatori e imprese nella produzione e nel consumo dei prodotti finali. Conoscenza delle dimensioni economiche dei processi di sviluppo. Conoscenza e apprendimento dei principi e delle regole della concorrenza perfetta, del monopolio e dell'oligopolio, in un contesto di crescente globalizzazione.

Area multidisciplinare

Conoscenza e capacità di comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi basilari inerenti alle principali discipline non sociologiche, con particolare attenzione

all'antropologia, al diritto internazionale, alla storia contemporanea e all'apprendimento di base di almeno due lingue veicolari. Tali conoscenze e competenze multidisciplinari intendono ampliare la 'cassetta degli attrezzi' a disposizione per la comprensione e l'interpretazione di situazioni sociali complesse, caratterizzate da crescente interdipendenza su scala globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

Area sociologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) dei principali concetti delle discipline sociologiche di base ai fenomeni politici (funzionamento delle istituzioni, azione nella sfera pubblica, movimenti e partecipazione sociale, definizione e trattamento della devianza), economici (stratificazione sociale, organizzazione sociale del lavoro, dinamiche di povertà e processi di sviluppo) e culturali (produzione simbolica, differenze di genere, identificazioni collettive, consumo, conflitto). Capacità di comprensione e di messa in pratica degli strumenti di base della ricerca sociale, attraverso la capacità di utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

Area politologica

Capacità di applicare le principali teorie e concetti per la comprensione di fenomeni politici contemporanei quali le dinamiche, gli ostacoli e gli effetti dei processi di democratizzazione nel mondo; comparazione dei diversi assetti istituzionali adottati nei sistemi democratici e capacità di interpretarne le caratteristiche principali in chiave comparativa; comprensione delle difficoltà dell'azione collettiva per la fornitura di beni pubblici e capacità di riconoscere i principali problemi nella formulazione e implementazione delle politiche pubbliche. Consapevolezza dei principali metodi, tecniche e strumenti per l'analisi dei fenomeni politici e capacità di lettura dei risultati di studi empirici (sia per la stampa generalista, sia per la letteratura specialistica).

Area politologica-sociologica applicata

Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei principali concetti delle discipline politologiche e sociologiche contemporanee nonché dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale all'analisi di situazioni complesse specifiche. Obiettivo conseguito attraverso lezioni tradizionali ma anche attraverso approfondimenti mirati, presentazione di ricerche empiriche, studi di caso, team work.

Area socio-economica

Capacità di analisi dei problemi di economia più semplici come la determinazione della scelta di consumo ottima sotto un vincolo di bilancio, dati prezzi e il reddito del consumatore. Allo stesso modo problemi di scelta della produzione ottimale sotto vincoli di tecnologia data. A tale fine si prevede l'acquisizione della capacità di svolgere elementari esercizi di algebra e di matematica del calcolo differenziale. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche per la soluzione di elementari problemi matematici e l'analisi delle forme di mercato quali la concorrenza, il monopolio e l'oligopolio. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca economica, di tipo sia quantitativo sia qualitativo. Capacità di lettura dei principali indicatori economici di sviluppo.

Area multidisciplinare

Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei principali concetti delle discipline non sociologiche contemporanee all'analisi di situazioni complesse, sviluppando un approccio interdisciplinare. La competenza linguistica intende favorire la capacità di comunicazione in contesti multiculturali nonché la capacità di comprendere rapporti di ricerca o documenti redatti in lingua diversa dall'italiano.

Autonomia di giudizio (making judgements):

Capacità di raccogliere dati, di fare un'analisi critica delle loro fonti, di organizzarli in modo sistematico e svolgere su di essi un'elaborazione autonoma, sia mediante approcci qualitativi che quantitativi, adeguatamente scelti e supportati da specifici strumenti informatici. A questo

obiettivo formativo concorrono soprattutto i corsi comuni obbligatori di statistica e di metodologia della ricerca sociale.

Molte attività formative concorrono a fornire gli strumenti necessari per una comparazione articolata e puntuale dei diversi paradigmi interpretativi propri delle specifiche discipline e/o in competizione all'interno delle singole discipline. Questo contribuisce a fornire ai laureati la possibilità di acquisire una piena capacità di formulare giudizi autonomi, sviluppando capacità critiche e arrivando a formulare valutazioni e prendere decisioni in contesti complessi e mutevoli. Gli obiettivi sono inoltre perseguiti attraverso la presentazione di casi di studio, simulazioni, momenti di riflessione critica su politiche, orientamenti istituzionali e progetti di intervento. Le attività laboratoriali contribuiscono in modo specifico al raggiungimento degli obiettivi di autonomia di giudizio.

L'insieme degli strumenti concettuali forniti dalle diverse aree disciplinari che concorrono a definire il profilo formativo consente ai laureati di valutare, in forma autonoma, rigorosa e critica, la diversità delle prospettive, degli interessi, delle aspettative e delle aspirazioni dei molteplici attori sociali coinvolti in processi caratterizzati dalla pluralità dei riferimenti culturali, linguistici, istituzionali e sociali. L'ampio bagaglio di strumenti teorici e metodologici forniti durante il corso assicura l'acquisizione della capacità di valutare criticamente testi di carattere teorico, reports e lavori empirici relativi ai processi di globalizzazione, alle relazioni internazionali, ai progetti di cooperazione e di sviluppo, alla tutela o all'effettivo rispetto dei diritti umani.

La preparazione dell'elaborato finale contribuisce a rafforzare e consolidare l'autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills):

Capacità di presentare i risultati del proprio lavoro e di comunicare la soluzione di problemi con gli strumenti più appropriati, sia nei confronti di esperti sia di un pubblico più generale. Questo tipo di competenze sarà acquisito soprattutto negli insegnamenti dei percorsi curriculari e nelle attività di laboratorio (altre attività), anche grazie a strumenti didattici di valutazione basati sulla presentazione di elaborati e relazioni sia scritte sia orali. L'obiettivo è perseguito, durante tutto il percorso formativo, attraverso la costante sollecitazione alla partecipazione attiva a lavori di gruppo, alla preparazione di paper e relazioni scritte (anche in lingua straniera), a presentazioni individuali e collettive (anche attraverso l'utilizzo di appropriate tecnologie informatiche). Il fine è di fornire gli strumenti necessari per presentare e comunicare efficacemente sia in contesti istituzionali nazionali e internazionali sia all'interno di organizzazioni, aziende o contesti di intervento sociale caratterizzati dalla pluralità dei riferimenti culturali e dei linguaggi.

Capacità di apprendimento (learning skills):

Capacità di aggiornamento costante delle proprie competenze, sia attraverso lo scambio con la comunità professionale di riferimento, sia attraverso la capacità di utilizzo di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete, anche in lingua straniera. La capacità di acquisire nuove conoscenze e di sviluppare un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento costante durante l'intero arco della vita professionale, è stimolata durante tutto il percorso di laurea, soprattutto laddove sono previste modalità didattiche che contemplino la partecipazione attiva degli studenti (laboratori, esercitazioni, partecipazione a seminari, conferenze, convegni). La conoscenza di due lingue straniere favorisce il processo di aggiornamento.

Il laureato in Scienze sociali per la globalizzazione svilupperà le capacità necessarie per acquisire le informazioni utili in processi orientati al problem solving, allo sviluppo di politiche sociali, alla gestione di progetti di intervento sociale e di cooperazione - ricorrendo, in modo autonomo, a fonti di varia natura (pubblicazioni, banche dati, report di istituzioni nazionali e internazionali, informazioni disponibili in rete, fonti normative). La preparazione metodologica consentirà inoltre ai laureati di acquisire la capacità di innovare e aggiornare costantemente le

loro conoscenze, valutando la diversa attendibilità e rilevanza delle fonti di informazioni. Gli obiettivi sono favoriti, in particolare, dalla preparazione di elaborati di approfondimento nelle diverse attività formative, dai laboratori e dalla preparazione dell'elaborato finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

sbocchi professionali:

La laurea in Scienze sociali per la globalizzazione mira a formare figure professionali qualificate in grado di svolgere in autonomia compiti di diagnosi e intervento - con particolare riferimento ai processi e ai progetti di cooperazione e di sviluppo - entro strategie delineate da responsabili di più alto livello in contesti organizzativi complessi, pubblici e privati. L'obiettivo è quello di immettere nel mercato del lavoro laureati in possesso di una formazione multidisciplinare, dotati di autonome capacità di giudizio e buone capacità comunicative, in grado di comprendere e analizzare i processi di globalizzazione sotto i vari aspetti sociali, politici, economici e culturali. Figure professionali motivate a lavorare nei settori dello sviluppo internazionale e delle politiche sociali, adatte a lavorare in gruppo in contesti caratterizzati da differenze linguistiche e culturali.

Profilo professionale: *Tecnico della cooperazione internazionale*

Funzioni: collaborazione, anche con ampia autonomia, alla progettazione, conduzione e valutazione di progetti internazionali di cooperazione sociale e culturale. Coordinamento di progetti di organizzazioni internazionali, organismi governativi e non governativi per la cooperazione e lo sviluppo. Collaborazione, con ampi spazi di autonomia, a centri studi e ricerca sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo sociale.

Competenze: Ampia conoscenza e comprensione delle dimensioni sociali, politiche, economiche e culturali dei processi di globalizzazione. Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali e conoscenza critica delle principali teorie sociali della modernizzazione, dello sviluppo e della democratizzazione. Buona conoscenza delle principali istituzioni sovranazionali e del loro funzionamento. Buona competenza metodologica, soprattutto orientata alla progettazione e alla valutazione di interventi sociali.

Sbocchi: organismi governativi (Ministeri, Direzioni generali, istituzioni ed enti di cooperazione), organismi comunitari (Agenzie multilaterali delle Nazioni Unite e nella Banca Mondiale), organismi non governativi e del terzo settore impegnati nella cooperazione internazionale.

Profilo professionale: *Tecnico delle politiche di sviluppo locale*

Funzioni: collaborazione, anche con ampia autonomia, alla progettazione, conduzione e valutazione di progetti di sviluppo locale, di empowerment socio-culturale, di prevenzione della marginalità sociale e di assistenza alle fasce socialmente più disagiate. Collaborazione, con ampi spazi di autonomia, a centri studi e ricerca sulla governance delle politiche economico-sociali in ambito locale.

Competenze: Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali. Buona competenza metodologica, soprattutto orientata alla progettazione e alla valutazione di interventi sociali.

Sbocchi: settore pubblico locale, organizzazioni del terzo settore, istituzioni di ricerca, nonché organizzazioni sindacali e di categoria che concorrono alla governance delle politiche economico-sociali in ambito locale.

Profilo professionale: *Tecnico dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi in un contesto internazionale*

Funzioni: assistenza, anche con ampi gradi di autonomia, allo sviluppo di analisi del territorio di insediamento e relativi programmi di intervento nei confronti dei principali stakeholders in imprese che operano all'estero e che fanno uso di personale straniero. Specificamente tecnici che operano nelle direzioni del personale, delle relazioni interne ed esterne, degli uffici studi e progettazioni, degli uffici comunicazione.

Competenze: Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali con particolare competenza nel comprendere e interpretare situazioni complesse, caratterizzate da differenze culturali significative.

Sbocchi: imprese private multinazionali o che operano all'estero facendo uso di personale straniero

Il corso prepara alle professioni di:

1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
2. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
6. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
7. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze sociali e politiche (referente principale) e i Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e di Studi storici (associati).

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è, infatti, necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche.

Entro il completamento del corso di studi è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

Al fine di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

La graduatoria per l'ammissione al corso viene stilata sulla base di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche e, laddove deliberato dagli Organi accademici competenti, anche sulla base della valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione. L'ammissione avviene sulla base della graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero di posti disponibili.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione alla votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi consistono nella frequenza di corsi o laboratori, anche nella modalità on-line, ovvero nella consultazione di materiali di studio integrativi e devono essere soddisfatti e verificati entro il primo anno di corso; qualora lo studente non soddisfi gli obblighi entro il predetto termine deve prendere iscrizione come ripetente del primo anno.

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso. Qualora le verifiche della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il completamento degli studi. Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, e relativi ai curricula di cui al successivo articolo 5, sono elencati nell'articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche, economiche e sociali (SPES) e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula, di cui al successivo articolo 5, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi;
- b) opportune forme di insegnamento di carattere monografico, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità disciplinari, sia nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei curricula di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

Sono previste propedeuticità, come specificato nel successivo articolo 5.

Di norma, il periodo di svolgimento degli insegnamenti è trimestrale.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

2. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di non approvato, relative alle abilità informatiche, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di altri laboratori specificamente organizzati e finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e/o a introdurre a particolari tipologie di lavoro. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi.

I crediti relativi ad altre attività formative possono essere utilizzati anche per attività di laboratorio o di stage o di tirocinio.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'ateneo.

3. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà di scienze politiche, economiche e sociali.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamenti	SSD
Antropologia culturale	M-DEA/01
Cittadinanza e diritti umani	SPS/07
Comunicazione interculturale	SPS/08
Contemporary History	M-STO/04
Cultura e società	SPS/08
Demografia	SECS-S/04
Diritti fondamentali	IUS/09
Diritti fondamentali	IUS/13
Diritti e Costituzioni	IUS/13
Diritti e costituzionalismo	IUS/09
Diritto della Comunità internazionale	IUS/13
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità	SPS/07
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	SPS/07
Economia internazionale	SECS-P/01
Economia dello sviluppo	SECS-P/01
Economia e sviluppo	SECS-P/01
Economics	SECS-P/01
Geografia politica ed economica	M-GGR/02
Geopolitica	SPS/04
Globalizzazione del diritto e pluralismo giuridico	SPS/12
Globalizzazione, diversità e disuguaglianze	SPS/07
Globalizzazione e politiche della salute	SPS/07
Globalizzazione, giustizia sociale e diritti umani	SPS/08
Globalizzazione, pluralismo normativo e devianza sociale	SPS/12

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

Istituzioni di economia	SECS-P/01
Istituzioni internazionali e sviluppo economico	SECS-P/01
Lingua Anglo-americana	L-LIN/11
Lingua Araba	L-OR/12
Lingua Cinese	L-OR/21
Lingua Francese	L-LIN/04
Lingua Inglese	L-LIN/12
Lingua Spagnola	L-LIN/07
Lingua Tedesca	L-LIN/14
Marginalità e devianza sociale	SPS/12
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Metodologia della ricerca sociale e valutativa	SPS/07
Organizzazione internazionale	IUS/13
Pluralismo normativo e devianza sociale	SPS/12
Politica, istituzioni e sviluppo	SPS/04
Political Science	SPS/04
Politica sociale comparata	SPS/04
Politiche dello sviluppo	SPS/04
Politiche sociali	SPS/07
Politiche sociali	SPS/08
Processi di globalizzazione	SPS/07
Processi globali comparati	SPS/07
Processi globali dell'informazione	SPS/07
Processi sociali globali comparati	SPS/07
Processi migratori	SPS/10
Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita	SPS/08
Relazioni interculturali	SPS/07
Relazioni interculturali	SPS/08
Relazioni internazionali	SPS/04
Ricerca sociale applicata	SPS/07
Scienza politica	SPS/04
Sistemi politici comparati	SPS/04
Sistemi sociali comparati	SPS/07
Sistemi socio-economici comparati	SPS/09
Società, istituzioni, mercati	SPS/09
Società e mutamento sociale	SPS/07
Sociologia	SPS/07
Sociologia dei processi culturali	SPS/08
Sociologia del diritto	SPS/12
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia della criminalità organizzata	SPS/09
Sociologia della famiglia e dei corsi di vita	SPS/08
Sociologia della globalizzazione	SPS/07
Sociologia della devianza	SPS/12
Sociologia delle migrazioni	SPS/10
Sociologia dello sviluppo	SPS/09
Sociologia dello sviluppo economico locale	SPS/09
Sociologia economica	SPS/09

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

Sociologia politica	SPS/11
Sociology	SPS/07
Stati e nazioni	SPS/11
Stati, nazioni e democrazia	SPS/11
Statistica	SECS-S/01
Statistica per la ricerca sociale	SECS-S/05
Statistica per la ricerca sociale ed elementi di demografia	SECS-S/05
Statistica sociale e dinamiche di popolazione	SECS-S/05 + SECS-S/04
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del mondo contemporaneo	M-STO/04
Storia e istituzioni dell'Africa	SPS/13
Storia dell'America del Nord	SPS/05
Storia dell'America Latina	SPS/05
Storia dell'Asia	SPS/14
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03
Storia e istituzioni dei paesi islamici	SPS/14
Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

In relazione ai propri obiettivi formativi il corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione definisce come segue i propri curricula ufficiali, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici.

Il corso sarà articolato in due curricula, cui si accede dopo un'ampia preparazione di base comune, che si estende oltre i primi due anni di corso:

Insegnamenti comuni a tutti i curricula

Insegnamenti	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Antropologia culturale	Caratterizzante	M-DEA/01	9
Diritti fondamentali	Caratterizzante	IUS/13	6
Geografia politica ed economica	Caratterizzante	M-GGR/02	6
Istituzioni di economia	Base	SECS-P/01	12
Lingua inglese	Base	L-LIN/12	9
Metodologia della ricerca sociale e	Caratterizzante	SPS/07	9

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

valutativa			
Organizzazione internazionale	Caratterizzante	IUS/13	9
Politica, istituzioni e sviluppo	Base	SPS/04	12
Politiche sociali	Base	SPS/08	6
Processi migratori	Caratterizzante	SPS/10	9
Relazioni interculturali	Caratterizzante	SPS/07	6
Società e mutamento sociale	Caratterizzante	SPS/07	12
Statistica sociale e dinamiche di popolazione	Caratterizzante	SECS-S/05 + SECS-S/04	9 (6 + 3)
Storia del mondo contemporaneo	Base	M-STO/04	9
Storia dell'America del Nord oppure Storia dell'America Latina oppure Storia dell'Asia oppure Storia e istituzioni dei paesi islamici oppure Storia e istituzioni dell'Africa	Affini	SPS/05 SPS/13 SPS/14	6
Accertamento Lingua francese, oppure lingua tedesca, oppure lingua spagnola	Altre attività	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14	6
Ulteriori attività formative, stage, laboratori	Altre attività		9
A scelta dello studente	Altre attività		12
Prova finale	Altre attività		6

Curriculum A (Processi globali)

L'obiettivo formativo del curriculum è quello di approfondire natura e caratteristiche dei processi di interdipendenza globale, prestando specifica attenzione alle politiche per favorire lo sviluppo socio-economico dei paesi, alle relazioni politiche fra gli stati e le aree geopolitiche, ai processi di democratizzazione, costruzione dello stato e della nazione.

Insegnamenti specifici del curriculum Processi globali:

Geopolitica	Caratterizzante	SPS/04	6
Politiche dello sviluppo	Affine	SPS/04	6
Processi globali dell'informazione o Globalizzazione, diversità e disuguaglianze	Affine	SPS/07	6

Curriculum B (Coesione e sviluppo sociale)

L'obiettivo formativo del curriculum è quello di approfondire gli effetti dei processi di globalizzazione sulle società sviluppate, anche con riferimento agli ambiti "locali" (subnazionali) di esse, e le risposte che queste società definiscono e mettono in atto in relazione ai processi di cui sopra, sotto forma di politiche per l'integrazione e la coesione sociale, di politiche per la riconversione dei sistemi economici, di controllo dei fenomeni di devianza e marginalità sociale, con particolare riferimento al contrasto della criminalità organizzata.

Insegnamenti specifici del curriculum Coesione e sviluppo sociale:

Globalizzazione, pluralismo normativo e devianza sociale o Globalizzazione, diversità e disuguaglianze	Affine	SPS/12	6
Sociologia della criminalità organizzata	Caratterizzante	SPS/09	6
Sociologia dello sviluppo economico locale	Affine	SPS/09	6

La scelta degli insegnamenti in alternativa sarà limitata a quelli effettivamente impartiti.

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze sociali per la globalizzazione consiste nella preparazione di una relazione scritta, anche in lingua straniera, su un argomento concordato precedentemente, o in una relazione scritta che abbia per argomento l'attività di tirocinio o stage compiuto dallo studente. In alcuni casi l'elaborato scritto può essere sostituito da un audiovisivo o da un elaborato su supporto informatico o da altro tipo di verifica.

Sono stabilite le seguenti propedeuticità:

- Antropologia culturale è propedeutico a Relazioni interculturali (Tutti i curricula)
- Società e mutamento sociale è propedeutico a Processi migratori, Politiche sociali (Tutti i curricula), Processi globali dell'informazione (curriculum Processi globali) Globalizzazione e politiche della salute (curriculum Processi globali), Globalizzazione, diversità e disuguaglianze (curriculum Coesione e sviluppo sociale), Globalizzazione, pluralismo normativo e devianza sociale (curriculum Coesione e sviluppo sociale).
- Politica, istituzioni e sviluppo è propedeutico a Politiche dello sviluppo (curriculum Processi globali) e Sociologia dello sviluppo economico locale (curriculum Coesione e sviluppo sociale)
- Statistica sociale e dinamiche di popolazione è propedeutico a Metodologia della ricerca sociale e valutativa; (Tutti i curricula)
- Storia del mondo contemporaneo è propedeutico a Storia dell'America del Nord, Storia dell'America Latina, Storia e istituzioni dell'Africa, Storia dell'Asia e Storia e istituzioni dei paesi islamici. (Tutti i curricula)
- Istituzioni di economia è propedeutico a Politiche dello sviluppo (curriculum Processi globali) e Sociologia dello sviluppo economico locale (curriculum Coesione e sviluppo sociale)

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio:

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo

svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali, alla quale il Dipartimento di riferimento del corso è riaccolto. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Operano inoltre nella gestione della AQ del corso

- Il responsabile del riesame (Presidente del Collegio), per il coordinamento del gruppo di Riesame, e la verifica della rispondenza dell'offerta didattica alla mission originale del corso;
- Il tutor programma Erasmus, preposto a incrementare l'internazionalizzazione del corso e monitorare l'andamento dei progetti di internazionalizzazione in essere, con particolare attenzione ai progetti di scambio Erasmus;
- Lo studente che rappresenta le istanze e le necessità degli studenti.